ASSOCIAZIONE ANTIRACKET PIANURA PER LA LEGALITÀ
ED IN MEMORIA DI GIGI E PAOLO

SOS IMPRESA SOS

RETE PER LA LEGALITÀ
Associazioni e Fondazioni contro il racket e l'usura

I PIZZINI DELLA CULTURA ANTIRACKET E ANTIUSURA



LA CULTURA RENDE LIBERI DALL'IGNORANZA E DALLE MAFIE

PROGETTO

S.O.G.N.A.R.E.

CUP: B69F19000000009 CODICE UFFICIO: 76

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE CAMPANIA

FSE POR CAMPANIA 2014 - 2020

PARTENEAPOLIS
TURISMO EDUCAZIONE CULTURA

AVVISO "SCUOLA DI COMUNITÀ"
Obiettivo specifico 6 (R.A. 9.1) – AZIONE 9.1.2
Obiettivo specifico 11 (R.A. 9.6) – AZIONE 9.6.5 P.O.R. CAMPANIA FSE 2014-2020 (DGR n. 73 del 14/02/2017 - DGR n. 109 del 28/02/2017)

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE CAMPANIA

FSE POR CAMPANIA 2014 - 2020

AVVISO "SCUOLA DI COMUNITÀ"
Obiettivo specifico 6 (R.A. 9.1) – AZIONE 9.1.2
Obiettivo specifico 11 (R.A. 9.6) – AZIONE 9.6.5 P.O.R. CAMPANIA FSE 2014-2020 (DGR n. 73 del 14/02/2017 - DGR n. 109 del 28/02/2017)

PROGETTO

S.O.G.N.A.R.E.

CUP: B69F19000000009 **CODICE UFFICIO: 76**

PARTENEAPOLIS
TURISMO EDUCAZIONE CULTURA

Il progetto **"S.O.G.N.A.R.E."** **S**ostenere ed **O**rientare **A**lunni e **G**enitori **N**ell' **A**ffrontare i **R**apporti **E**ducativi propone **la sperimentazione di un percorso formativo preventivo**, che porti all'individuazione delle azioni violente manifestate e/o subite consapevolmente o inconsciamente nelle relazioni interpersonali, anche attraverso l'uso di internet e delle reti sociali (il cd. *Cyberbullismo*). Il progetto si articola in varie attività a seconda della classe di appartenenza degli alunni.
Il ruolo della cultura e della scuola è indispensabile nella formazione della coscienza critica ed è dalla scuola che deve partire la rigenerazione della società mediante un processo di *bottom up* che metta in atto ed al centro il valore della continuità verticale bambino-adolescente-famiglia-territorio.

ASSOCIAZIONE ANTIRACKET PIANURA PER LA LEGALITÀ ED IN MEMORIA DI GIGI E PAOLO
SOS IMPRESA SOS
RETE PER LA LEGALITÀ
Associazioni e Fondazioni contro il racket e l'usura

L'Associazione antiracket "Pianura per la Legalità in memoria di Gigi e Paolo"
La sera del 10 agosto del 2000 Pianura visse una delle pagine più drammatiche e dolorose della sua storia. Quella sera quattro sciagurati di un clan di camorra uccisero Gigi Sequino e Paolo Castaldi credendo che fossero sentinelle di camorra legate ad un clan rivale. Il nostro quartiere da quella sera non fu più lo stesso. Era già successo prima (Palma Scamardella 12 dicembre 1994), ed è successo anche dopo il 10 agosto 2000, che vittime innocenti fossero uccise per mano della camorra nel corso delle sue faide, a Pianura e non solo. Ma la morte di Gigi e Paolo ha segnato la coscienza di tutti i pianuresi. Insieme ai genitori, alle famiglie e ai loro amici si sollevò una intera comunità che smise di nutrire sentimenti di tolleranza e, talvolta, di acquiescenza con le attività criminali e con le famiglie mafiose del quartiere. Un interprete di questa sollevazione generale fu senza dubbio don Vittorio Zeccone, l'allora parroco della Chiesa di San Giorgio Martire. Fu proprio intorno a don Vittorio che due anni dopo un manipolo di commercianti della Confesercenti si ritrovarono per dare vita alla nascita della prima e più importante associazione antiracket della Campania. A Pianura nasce il 20 giugno del 2002 il primo seme che diede vita alla più importante esperienza associativa civica di trasformazione sociale di questo quartiere degli ultimi decenni. Ci vollero diversi mesi per giungere poi alla formalizzazione ufficiale della nascita dell'associamone ma da allora poi fu un fiume in piena. Nasce, insieme all'associazione, una straordinaria alleanza tra commercianti, cittadini, insegnanti, sacerdoti, forze dell'ordine e magistratura che nel giro di pochi mesi fece crescere uno significativo livello di collaborazione tra le vittime dei reati e le istituzioni preposte alle attività di repressione e condanna dei reati. Da questa collaborazione nacquero le prime denunce ed i primi arresti, i primi processi e le prime condanne per racket con la denuncia delle vittime. Da allora le denunce aumentarono di mese in mese e grazie allo straordinario impegno di carabinieri, polizia e procuratori antimafia furono arrestati, processati e condannati decine di camorristi. Le denunce a Pianura dal novembre del 2003 sono diventate una cosa ordinaria, non si sono mai fermate e quando, ancora oggi, qualche delinquente locale tenta di imporre il pizzo nel nostro quartiere corre il rischio altissimo di essere denunciato e condannato. È successo anche molto recentemente e diversi soggetti sono finiti in carcere e sono ancora là. Oggi a Pianura pagano il pizzo ai camorristi solo le piazze di spaccio e qualche (pochi) imprenditore o commerciante incapace di dare valore alla propria libertà e alla propria dignità. Questi successi di tutti noi non devono e non possono convincerci che il problema non esiste più. È necessario tenere l'attenzione altissima e disporre sempre di nuovi strumenti e moderne strategie di prevenzione e contrasto al racket e all'usura. Per questo siamo impegnati quotidianamente nell'interesse esclusivo di chi ha già denunciato, di chi lo farà ancora e di tutto il quartiere che, grazie alla collaborazione con le forze dell'ordine, possiamo impedire per sempre la pratica criminale del pizzo e dell'usura a Pianura.
www.antiracketpianura.it

ASSOCIAZIONE ANTIRACKET PIANURA PER LA LEGALITÀ
ED IN MEMORIA DI GIGI E PAOLO
SOS IMPRESA SOS
RETE PER LA LEGALITÀ
Associazioni e Fondazioni contro il racket e l'usura

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE CAMPANIA

FSE POR CAMPANIA 2014 - 2020

PROGETTO
S.O.G.N.A.R.E.
CUP: B69F19000000009 CODICE UFFICIO: 76

AVVISO "SCUOLA DI COMUNITÀ"
Obiettivo specifico 6 (R.A. 9.1) – AZIONE 9.1.2
Obiettivo specifico 11 (R.A. 9.6) – AZIONE 9.6.5 P.O.R. CAMPANIA FSE 2014-2020 (DGR n. 73 del 14/02/2017 - DGR n. 109 del 28/02/2017)

PARTENIAPOLIS
Turismo Educazione Cultura



Piersanti Mattarella

"La mafia teme la scuola più della giustizia, l'istruzione toglie erba sotto i piedi della cultura mafiosa"

PIERSANTI MATTARELLA

(Castellammare del Golfo, 24 maggio 1935 – Palermo, 6 gennaio 1980) è stato un politico italiano, assassinato da Cosa nostra nel 1980, durante il suo mandato come Presidente della Regione Siciliana. Nel 1941 nacque il fratello minore Sergio, divenuto in seguito, il 3 febbraio 2015, Presidente della Repubblica. Poco dopo l'omicidio di Peppino Impastato, conduttore radiofonico candidato sindaco a Cinisi, avvenuto per ordine di Tano Badalamenti, Mattarella si recò nella città per la campagna elettorale comunale pronunciando un durissimo discorso contro Cosa nostra che stupì gli stessi sostenitori di Impastato.



ASSOCIAZIONE ANTIRACKET PIANURA PER LA LEGALITÀ
ED IN MEMORIA DI GIGI E PAOLO
SOS IMPRESA SOS
RETE PER LA LEGALITÀ
Associazioni e Fondazioni contro il racket e l'usura

Unione europea
Fondo sociale europeo
REGIONE CAMPANIA
FSE POR CAMPANIA 2014 - 2020

PROGETTO
S.O.G.N.A.R.E.
CUP: B69F19000000009 CODICE UFFICIO: 76

AVVISO "SCUOLA DI COMUNITÀ"
Obiettivo specifico 6 (R.A. 9.1) – AZIONE 9.1.2
Obiettivo specifico 11 (R.A. 9.6) – AZIONE 9.6.5 P.O.R. CAMPANIA FSE 2014-2020 (DGR n. 73 del 14/02/2017 - DGR n. 109 del 28/02/2017)

PARTENIAPOLIS
TURISMO EDUCAZIONE CULTURA



Liliana Segre

"Coltivare la Memoria è ancora oggi un vaccino prezioso contro l'indifferenza."

LILIANA SEGRE
(Milano, 10 settembre 1930) è un'attivista, politica e superstite dell'Olocausto italiana, dal 15 aprile 2021 presidente della Commissione straordinaria per il contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all’odio e alla violenza. Il 19 gennaio 2018 è stata nominata senatrice a vita dal Presidente della repubblica Sergio Mattarella «per avere illustrato la Patria con altissimi meriti nel campo sociale».



PROGETTO
S.O.G.N.A.R.E.
CUP: B69F19000000009 CODICE UFFICIO: 76

AVVISO "SCUOLA DI COMUNITÀ"
Obiettivo specifico 6 (R.A. 9.1) – AZIONE 9.1.2
Obiettivo specifico 11 (R.A. 9.6) – AZIONE 9.6.5 P.O.R. CAMPANIA FSE 2014-2020 (DGR n. 73 del 14/02/2017 - DGR n. 109 del 28/02/2017)



Giancarlo Siani

"Per abbattere i vertici ed il sistema economico della camorra, occorono più controlli nelle banche per accertare i patrimoni di mafiosi e camorristi."

GIANCARLO SIANI

(Napoli, 19 settembre 1959 – Napoli, 23 settembre 1985) è stato un giornalista italiano, assassinato dalla camorra. La sua uccisione fu ordinata dal boss Angelo Nuvoletta, per volontà del mafioso Totò Riina, capo di Cosa nostra, a cui il clan di Marano era affiliato. Giancarlo Siani era un giornalista che la mafia uccise quando aveva poco più che 26 anni; era napoletano, del Vomero, e lavorava al Mattino, il giornale di Napoli. Seguiva con passione i movimenti della Camorra nella zona di Torre Annunziata. Aveva per la precisione scoperto che il boss locale stava per essere spodestato e fatto arrestare da alcune famiglie rivali nell'ambito delle guerre di mafia, e proprio per questo ne fu decisa l'eliminazione. Giancarlo lavorava con passione alle sue inchieste e questo non poteva essere perdonato. Giancarlo è rimasto un simbolo per tanti giovani, anche se non lo hanno conosciuto.



ED IN MEMORIA DI GIGI E PAOLO

Associazioni e Fondazioni contro il racket e l'usura

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE CAMPANIA

FSE POR CAMPANIA 2014 - 2020

AVVISO "SCUOLA DI COMUNITÀ"
Obiettivo specifico 6 (R.A. 9.1) – AZIONE 9.1.2
Obiettivo specifico 11 (R.A. 9.6) – AZIONE 9.6.5 P.O.R. CAMPANIA FSE 2014-2020 (DGR n. 73 del 14/02/2017 - DGR n. 109 del 28/02/2017)

PROGETTO
S.O.G.N.A.R.E.
CUP: B69F19000000009 CODICE UFFICIO: 76



Gino Strada

"I diritti degli uomini devono essere di tutti gli uomini, proprio tutti, sennò chiamateli privilegi"

GINO STRADA

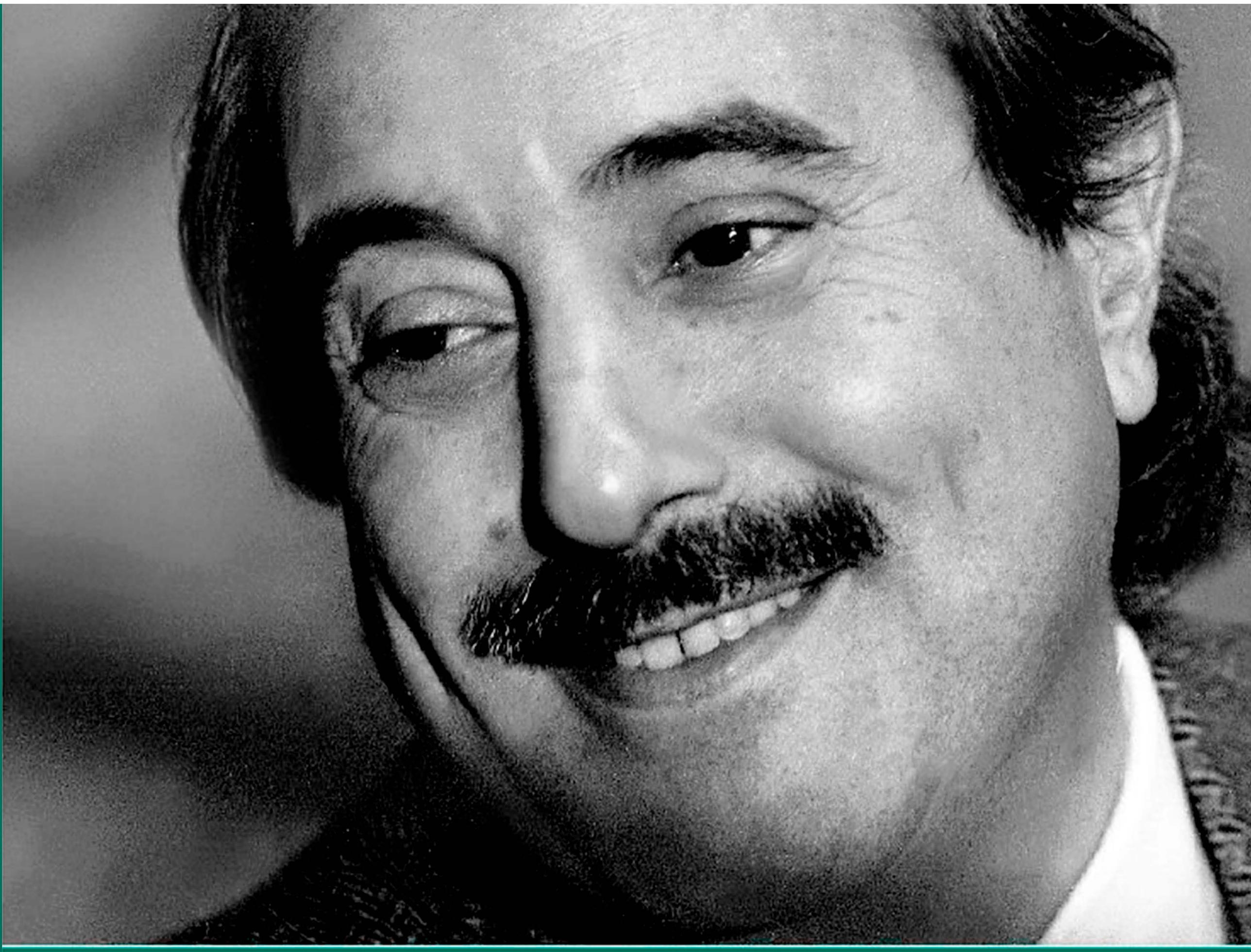
Gino Strada, all'anagrafe Luigi (Sesto San Giovanni, 21 aprile 1948 – Honfleur, 13 agosto 2021), è stato un medico, attivista, filantropo e scrittore italiano.

È stato il fondatore, assieme alla moglie e ad un gruppo di colleghi, dell'ONG italiana EMERGENCY, l'associazione umanitaria internazionale per la riabilitazione delle vittime della guerra e delle mine antiuomo che, dalla sua fondazione nel 1994 alla fine del 2013, ha fornito assistenza gratuita a oltre 6 milioni di pazienti in 16 paesi nel mondo. «Io non sono pacifista. Io sono contro la guerra.» ha dichiarato in una intervista a "Che tempo che fa".



PROGETTO
S.O.G.N.A.R.E.
CUP: B69F19000000009 CODICE UFFICIO: 76

AVVISO "SCUOLA DI COMUNITÀ"
Obiettivo specifico 6 (R.A. 9.1) – AZIONE 9.1.2
Obiettivo specifico 11 (R.A. 9.6) – AZIONE 9.6.5 P.O.R. CAMPANIA FSE 2014-2020 (DGR n. 73 del 14/02/2017 - DGR n. 109 del 28/02/2017)



Giovanni Falcone

"La mafia è un fenomeno umano e come tutti i fenomeni umani ha un principio, una sua evoluzione e avrà quindi anche una fine"

GIOVANNI FALCONE

Giovanni Falcone (Palermo, 18 maggio 1939[2] – Palermo, 23 maggio 1992[3]) è stato un magistrato italiano. Assieme a Paolo Borsellino, collega e amico d'infanzia fino alla morte, Giovanni Falcone è una delle personalità più importanti e prestigiose nella lotta alla mafia in Italia e a livello internazionale. Fu ucciso da Cosa nostra insieme alla moglie Francesca Morvillo e ai tre uomini della propria scorta.



PROGETTO
S.O.G.N.A.R.E.
CUP: B69F19000000009 CODICE UFFICIO: 76

AVVISO "SCUOLA DI COMUNITÀ"
Obiettivo specifico 6 (R.A. 9.1) – AZIONE 9.1.2
Obiettivo specifico 11 (R.A. 9.6) – AZIONE 9.6.5 P.O.R. CAMPANIA FSE 2014-2020 (DGR n. 73 del 14/02/2017 - DGR n. 109 del 28/02/2017)



Nelson Mandela

"L'educazione è l'arma più potente che si può usare per cambiare il mondo."

NELSON MANDELA

Nelson Mandela(1918-2013) è stato il primo presidente nero della Repubblica Sudafricana. La sua attività politica è stata molto rilevante: per tutta la vita si è battuto per i diritti dei neri in Sudafrica, passando per questo un totale di 27 anni in prigione. Fu una figura determinante, all'inizio degli anni "90", per la fine dell'Apartheid, il sistema di segregazione razziale sudafricano. Per il suo impegno ha ricevuto un Nobel per la pace nel 1993.

Dopo la presidenza del Sudafrica (1994-1999) Mandela continuerà ad essere un attivista per la giustizia sociale in tutto il mondo.





Paolo Borsellino

"Parlate della mafia.
Parlatene alla radio, in
televisione, sui giornali.
Però parlatene."

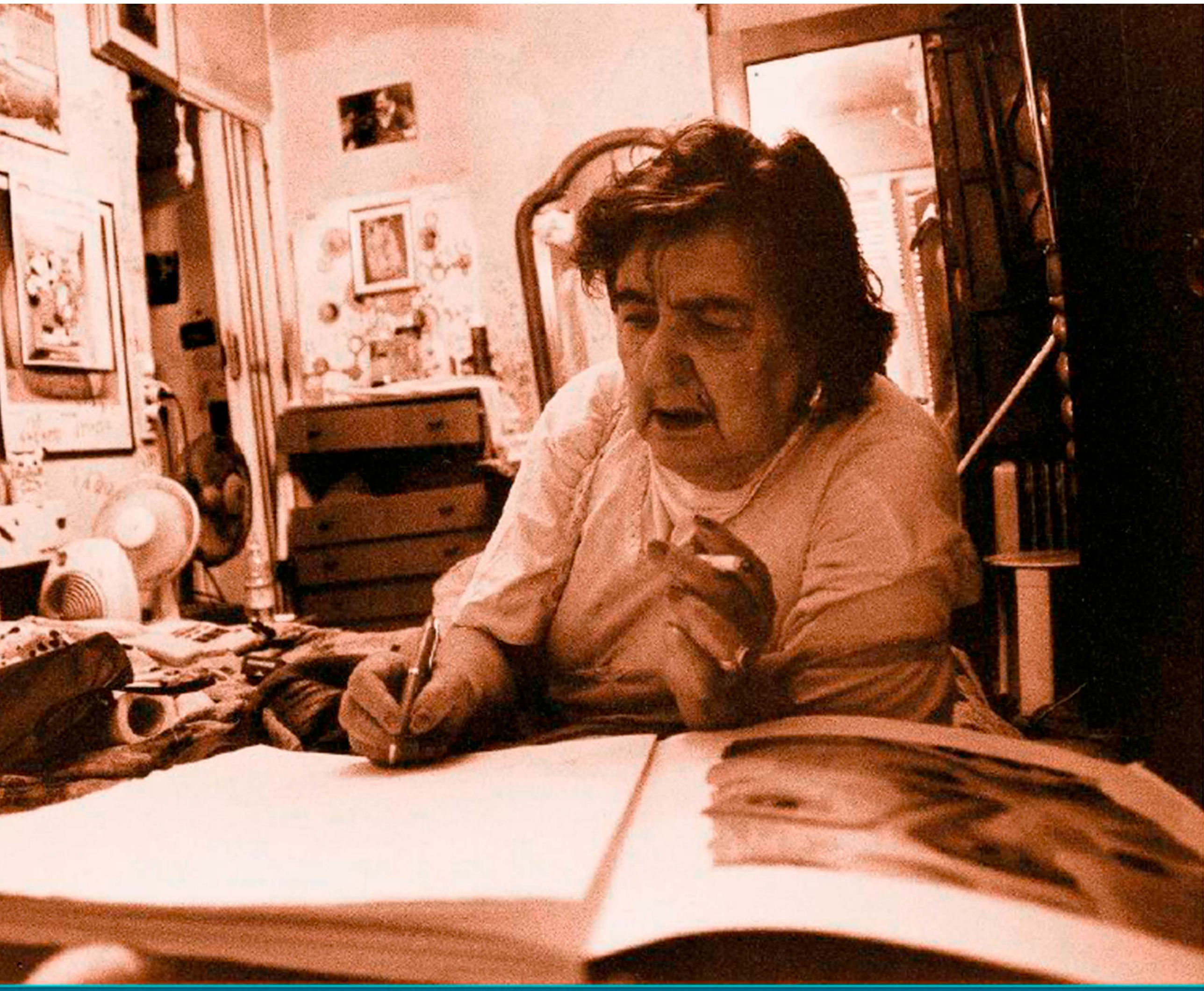
PAOLO BORSELLINO

Paolo Emanuele Borsellino (Palermo, 19 gennaio 1940 – Palermo, 19 luglio 1992) è stato un magistrato italiano, vittima di Cosa nostra nella strage di via D'Amelio assieme ai cinque agenti della sua scorta. Assieme a Giovanni Falcone, collega e amico d'infanzia fino alla morte, Paolo Borsellino è considerato una delle personalità più importanti e prestigiose nella lotta alla mafia in Italia e a livello internazionale.



PROGETTO
S.O.G.N.A.R.E.
CUP: B69F19000000009 CODICE UFFICIO: 76

AVVISO "SCUOLA DI COMUNITÀ"
Obiettivo specifico 6 (R.A. 9.1) – AZIONE 9.1.2
Obiettivo specifico 11 (R.A. 9.6) – AZIONE 9.6.5 P.O.R. CAMPANIA FSE 2014-2020 (DGR n. 73 del 14/02/2017 - DGR n. 109 del 28/02/2017)



Alda Merini

"La mafia sbanda, scolora la mafia giura che l'esistenza non esiste, che la cultura non c'è, che l'uomo non è amico dell'uomo"

ALDA MERINI.
(Milano, 21 marzo 1931 – Milano, 1º novembre 2009) è stata una poetessa, aforista e scrittrice. Protagonista della scena culturale italiana, è stata considerata la più grande poetessa italiana vivente. Ha cantato gli esclusi e ha vissuto la malattia mentale.



PROGETTO
S.O.G.N.A.R.E.
CUP: B69F19000000009 CODICE UFFICIO: 76

AVVISO "SCUOLA DI COMUNITÀ"
Obiettivo specifico 6 (R.A. 9.1) – AZIONE 9.1.2
Obiettivo specifico 11 (R.A. 9.6) – AZIONE 9.6.5 P.O.R. CAMPANIA FSE 2014-2020 (DGR n. 73 del 14/02/2017 - DGR n. 109 del 28/02/2017)



Peppino Impastato

"La mafia uccide, il silenzio pure."

PEPPINO IMPASTATO

Giuseppe Impastato, meglio noto come Peppino (Cinisi (PA), 5 gennaio 1948 – Cinisi (PA), 9 maggio 1978), è stato un giornalista, conduttore radiofonico e attivista italiano noto per le sue denunce contro le attività di Cosa Nostra, a seguito delle quali fu assassinato il 9 maggio 1978. Giuseppe Impastato, detto Peppino, nacque in una famiglia legata a Cosa Nostra: il padre Luigi era stato inviato al confino durante il periodo fascista per la sua appartenenza alla mafia, lo zio e altri parenti erano mafiosi e il cognato del padre, Cesare Manzella, era il capomafia del paese





Enzo Dong

"I ragazzi stanno iniziando a capire che l'arte può essere una forma di riscatto. Oltre il rap, una delle armi può essere listruzione. É brutto essere ignoranti"

ENZO DONG

Pseudonimo di Vincenzo Mazzarella, è un rapper italiano classe ’91. È un rapper napoletano conosciuto per le sue più celebri canzoni Higuain e Secondigliano Regna. Cresciuto nelle periferie di Napoli tra Secondigliano, Piscinola e Scampia, il suo nome ha origine dal rione Don Guanella e dal soprannome O’ Dong datogli da amici, successivamente ha dato un significato più forte con l’acronimo D.O.N.G. ossia Dove Ognuno Nasce Giudicato, riferendosi al pregiudizio che colpisce le persone che vivono nei quartieri più degradati.



Pubblicazione realizzata da “Centro Studi TE.MI. Per la Legalità” a cura dell’associazione antiracket “Pianura per la Legalità in memoria di Gigi e Paolo” nell’ambito del progetto “S.O.G.N.A.R.E.” Sostenere ed Orientare Alunni e Genitori Nell’ Affrontare i Rapporti Educativi, ideato e promosso da PARTENEAPOLIS SOC. COOP. SOC.

TE.MI
per la Legalità
centro studi e ricerche